

Verbale della Deliberazione n. 10 del 16 novembre 2022

Oggetto: ACQUE VERONESI SCARL: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR e ss.ms.ii.

L'anno Duemilaventidue, il giorno sedici, del mese di novembre alle ore 9.30 si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, in seconda convocazione, a seguito di convocazione prot. n. 1481.22 del 3 novembre 2022.

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Bruno Fanton, Assessore delegato del Comune di cerea, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Sig. Bruno Fanton

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata il giorno 17 novembre 2022 all'Albo on-line del Consiglio di Bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarla al proprio Albo On Line.

Servizio Affari Generali
Dott.ssa Ulyana Avola

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 10 del 16 novembre 2022

Oggetto ACQUE VERONESI SCARL: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 10 del 16 novembre 2022

Oggetto: ACQUE VERONESI SCARL: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR e ss.mm.ii.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte III contenente “Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;
- la “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese” (di seguito solo “Convenzione”), conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino Veronese;

RICHIAMATA la deliberazione d’Assemblea d’Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell’Area veronese del territorio dell’ATO Veronese alla società di gestione Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATE inoltre:

- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità” (AEEG);
- l’articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), che ha trasferito all’AEEG “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481” e sopprimendo contestualmente l’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- l’articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, che descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite ex lege all’AEEG;

PRESO ATTO che a far data dal 29 dicembre 2017 l’Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

RICHIAMATE:

- la deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, recante “Approvazione del Metodo tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (MTI) per il periodo regolatorio 2014 e 2015;
- la deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI –2” per il periodo regolatorio 2016-2019;

RICHIAMATO che nella Deliberazione n. 643/2013 l’AEEGSI ha per la prima volta reso obbligatorio da parte della società di gestione a regime la predisposizione di un programma d’investimenti quadriennale, elaborato al fine di ridurre le criticità del servizio idrico evidenziate nel piano d’ambito e riclassificate secondo i nuovi schemi di AEEGSI;

VISTA la deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A, con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020–2023, confermando una disciplina secondo schemi regolatori e richiedendo l’aggiornamento dei seguenti atti:

- Programma degli Interventi (Pdi), ai sensi dell’art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020–2023, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l’indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2020-2027;
- Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l’andamento dei costi di gestione e d’investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;

RICHIAMATA:

- la delibera di Assemblea d’Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 8 dell’08 ottobre 2020 d’adozione dello schema regolatorio 2020-2023;
- la deliberazione di ARERA n. 518 del 1 dicembre 2020 che ha approvato con modificazioni, lo schema regolatorio proposto dal Consiglio di Bacino Veronese;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all’art. 6 della deliberazione ARERA n. 580/19/R/IDR prevedono l’aggiornamento biennale, per il periodo 2022 – 2023 delle predisposizioni tariffarie;

VISTA dunque la deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”, che reca disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione 580/2019 (MTI-3);

PRESO ATTO della deliberazione 27 settembre 2022 459/2022/R/IDR di avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell’autorità 580/2019/R/IDR come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, nonché per l’acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall’aggiornamento tariffario e la susseguente lettera di diffida ad adempiere ai sensi del punto 1 della deliberazione 459/2022/R/IDR e dell’art. 3, comma 1, lett. f), del dPCM 20 luglio 2012 datata 20 ottobre 2022 di Arera;

PRESO ATTO che la società Acque Veronesi Scarl, in ottemperanza a quanto disposto da ARERA con deliberazione n. 639/2021/R/IDR e con determina n. 1/2022, ha presentato la seguente documentazione, conservata agli atti del Consiglio di Bacino Veronese al n. 1510 e 1511 del 10 novembre 2022 e facente parte integrante del presente provvedimento:

- Adeguamento programma degli Interventi 2020–2023 (Pdl) e Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 (relazione ed elenco degli interventi in duplice forma) (allegato 2);
- Adeguamento dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2022 e Tool_2022) (allegato 1);
- Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2022 (allegato 3);
- Istanza di riconoscimento Rc_{VOL}^a (allegato 3a);
- Istanza di riconoscimento Rc_{ARC}^a (allegato 3b);
- Istanza di riconoscimento costi fosforo (allegato 3c);
- Istanza di riconoscimento costi centrifughe (allegato 3d);
- Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (all'interno dell'allegato 3);
- Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi (allegato 4);

RICORDATO che il programma degli interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl prevedeva i seguenti volumi annui d'investimento:

Acque Veronesi Scarl	anno	2020	2021	2022	2023	2020/2023
Delibera n. 8/2020	VRG	110.971.567	116.315.281	124.132.850	132.731.986	484.151.684
	AUTORIZZATI	€ 37.756.039	€ 44.558.326	€ 48.184.916	€ 57.905.510	188.404.791
	REALIZZATI	€ 35.448.604	€ 41.787.325			

CONSIDERATO che il Programma degli Interventi relativo al quadriennio 2020 – 2023 presenta un ammontare di investimenti per complessivi M€ 176,81, di cui M€ 77,26 già realizzati e M€ 99,58 da realizzare, così suddivisi:

Acque Veronesi Scarl	anno	2020	2021	2022	2023	2020/2023
Delibera n. 8/2020	VRG	110.971.567	116.315.281	124.132.850	132.731.986	484.151.684
	AUTORIZZATI	€ 37.756.039	€ 44.558.326	€ 48.184.916	€ 57.905.510	188.404.791
	REALIZZATI	€ 35.448.604	€ 41.787.325			
Aggiornamento 2022	NUOVA PROPOSTA 22-23			€ 43.332.112	€ 56.246.812	€ 176.814.853
	VRG	110.971.567	116.315.281	119.015.002	127.302.131	473.603.981

PRESO ATTO che la proposta di adeguamento dello schema regolatorio di Acque Veronesi Scarl prevede un minor flusso d'investimenti rispetto a quello deliberato nel 2020;

CONSIDERATO che il programma degli interventi relativo al biennio 2022 – 2023 sono così ripartiti:

INVESTIMENTI	VIGENTE 2022	REVISIONE 2022	Δ 2022	VIGENTE 2023	REVISIONE 2023	Δ 2023
PREREQUISITI	€ 8.337.358	€ 5.633.964	-€ 2.703.395	€ 12.822.503	€ 5.802.096	-€ 7.020.406
M1	€ 3.878.000	€ 3.990.070	€ 112.070	€ 3.893.362	€ 4.349.090	€ 455.729
M2	€ 13.263.871	€ 10.750.868	-€ 2.513.002	€ 6.234.321	€ 17.386.837	€ 11.152.516
M3	€ 3.265.000	€ 2.250.254	-€ 1.014.746	€ 3.655.493	€ 3.017.107	-€ 638.386
M4	€ 3.880.687	€ 3.109.673	-€ 771.014	€ 4.632.540	€ 3.999.880	-€ 632.660
M5	€ 1.140.000	€ 4.081.788	€ 2.941.788	€ 4.939.091	€ 5.414.396	€ 475.305
M6	€ 4.905.000	€ 2.916.369	-€ 1.988.631	€ 3.360.862	€ 4.097.736	€ 736.874
TOT	€ 38.669.916	€ 32.732.985	-€ 5.936.931	€ 39.538.171	€ 44.067.142	€ 4.528.971
ALTRO	€ 9.515.000	€ 10.599.126	€ 1.084.126	€ 18.367.339	€ 12.179.670	-€ 6.187.669
TOT	€ 48.184.916	€ 43.332.112	-€ 4.852.804	€ 57.905.510	€ 56.246.812	-€ 1.658.698

RICHIAMATI i dati di qualità tecnica (ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR) e quelli di qualità contrattuale (ai sensi della deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR) validati dal Consiglio di Bacino Veronese per gli anni 2018-2021:

Indicatore	Valore obiettivo 2018	Dato 2018	Classe 2018	Obiettivo raggiunto 2018	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	Valore obiettivo 2020	Dato 2020	Classe 2020	Obiettivo raggiunto 2020	Valore obiettivo 2021	Dato 2021	Classe 2021	Obiettivo raggiunto 2021	Valore obiettivo 2022	
M1	M1a	18,34	18,31	C	SI	17,61	18,20	C	NO	14,37	14,89	C	NO	13,80	14,75	C	NO	14,16
	M1b	n.a.	37,0%			n.a.	36,79%		n.a.	37,0%		n.a.	36,4%		n.a.		n.a.	
M2		6,62	0,29	A	SI	< 6	0,21	A	SI	n.a.	0,41	A	SI	M2 < 6	0,17	A	SI	Mantenimento classe A
M3	M3a	n.a.	0,004%			≤ 0,005%	0,0000%		n.a.	0,0000%			≤ 0,005%	0,0000%			n.a.	
	M3b	n.a.	8,59%	D	n.a.	5,78%	6,01%	D	NO	n.a.	5,63%	D	NO	≤ 5,0%	5,09%	D	NO	5,04%
	M3c	n.a.	0,35%			> 0,1%	0,25%		n.a.	0,19%			n.a.	0,16%			n.a.	
M4	M4a	19,67	3,11			2,80	2,26		2,03	2,16			1,83	3,08			2,77	
	M4b	n.a.	97,4%	E	SI	n.a.	95,53%	E	SI	n.a.	94,9%	E	NO	n.a.	94,5%	E	NO	n.a.
	M4c	n.a.	83,1%			n.a.	52,08%		n.a.	60,8%			n.a.	49,5%			n.a.	
M5	M5 < 15%	1,08%	1,08%	A	SI	M5 < 15%	1,59%	A	SI	n.a.	4,22%	A	SI	M5 < 15%	3,61%	A	SI	Mantenimento classe A
M6		18,43%	18,40%	D	SI	14,75%	18,48%	D	NO	0,15	14,24%	D	SI	11,83%	10,15%	D	SI	8,12%
MC1	-	97,114	97,114	B	n.a.	+1%	98,064	A	SI	98,06	97,66	B	NO	+1%	92,04	B	NO	93,049%
MC2	-	97,587	97,587	A	n.a.	Mantenimento classe A	97,139	A	SI	97,14	95,77	A	SI	Mantenimento classe A	95,06	A	SI	Mantenimento classe A

PRESO ATTO dell'attività di validazione dei dati effettuata dalla struttura operativa del Consiglio di Bacino Veronese, conclusa con esito positivo;

RIDUZIONE ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERFLUORO-ALCHILICHE (PFAs)

PREMESSO che, dall'anno 2013, è emerso che l'acqua della falda acquifera da cui viene alimentato l'acquedotto del Colognese e del Legnaghese è caratterizzata dalla presenza di sostanze inquinanti della famiglia degli acidi perfluoroalchilici, con acronimo PFAS, provenienti dall'area della concia della Valle del Chiampo;

RICHIAMATO che Acque Veronesi Scarl, ha provveduto ad elaborare un "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS", che è stato approvato in occasione dell'approvazione dello schema regolatorio 2016-2019 con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 31 maggio 2016, di cui con la presente si prevede il terzo aggiornamento (quarta versione);

PRESO ATTO delle attività svolte dal 2016 ad oggi, in particolare:

- realizzazione del raddoppio della sezione filtrante della centrale di Almisano, centrale di potabilizzazione in gestione ad Acque Veronesi Scarl di importanza strategica, in quanto soddisfa il fabbisogno idrico di 14 comuni dell'area veronese e consegna risorsa idrica anche ad alcune zone nel vicentino e padovano;
- redazione del Piano di sicurezza dell'acqua per l'intera zona colpita dall'emergenza;
- posa e messa in esercizio di un impianto a carboni attivi presso la centrale di Porta Palio nel Comune di Verona, ove nel 2017 è emersa la problematica di contaminazione da PFAs;
- riattivazione dei filtri a carboni attivi presenti presso i pozzi di via Bellette e via Monte Carega nel Comune di San Giovanni Lupatoto;
- dismissione del pozzo di Balconi nel Comune di Pescantina ed interconnessione tra la rete acquedottistica di Bussolengo e Pescantina;
- estensione della rete acquedottistica a Locara zona via Perarolo del Comune di San Bonifacio;
- realizzazione dell'adduttrice tra Lonigo e Belfiore;
- messa in funzione della centrale di potabilizzazione loc. Bova a Belfiore;
- oltre ad altre iniziative illustrate nell'aggiornamento del piano, allegato 5;

RICHIAMATA, in particolare, la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza e sono stati stanziati M€ 56,8 per la realizzazione di opere urgenti, tra le quali risulta, al momento, inserita, anche la tratta acquedotto da Belfiore ad Almisano, per M€ 22,0, interamente coperta da finanziamento nazionale;

VISTO il Piano degli Interventi Emergenziali di importo complessivo pari a M€ 56,8 che è stato approvato dal Dipartimento di Protezione Civile nel dicembre 2018;

PRESO atto del decreto n. 1 del 01 giugno 2018 con il quale il Commissario Delegato all'emergenza PFAs ha nominato Acque Veronesi Scarl quale soggetto attuatore dei due seguenti interventi:

- “TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN1000 Centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore”, di importo pari a € 21'000'000,00, rientrante tra gli interventi prioritari emergenziali;
- “TRATTA C1-C2-C7: Condotta di collegamento DN1000 Belfiore-Caldiero e collegamento con il campo pozzi di Caldiero”, di importo pari € 7'200'000,00, rientrante tra gli interventi prioritari NON emergenziali;

PRESO ATTO che a seguito della progettazione definitiva l'importo della “TRATTA A9-C1-C6” è aumentato a M€ 24,2, mentre per compensazione, l'importo della tratta “TRATTA C1-C2-C7” è diminuito da a M€ 4. Tali modifiche sono state anche recepite dall'assemblea dei sindaci del Consiglio di Bacino Veronese con Delibera n. 2 del 18 aprile 2019;

RICORDATO CHE:

- Con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 16 del 04 febbraio 2021 è stato approvato l'intervento Prolungamento condotta di collegamento DN 1000, potenziamento campo pozzi Belfiore loc. capoluogo ed adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore e Verona est – 1° stralcio – Adeguamento dei volumi di invaso della centrale di Belfiore loc. Bova” – Comune di Belfiore;
- Con decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl un finanziamento di € 23'400'000,00 per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est di costo complessivo pari a € 31'000'000,00 nell'ambito delle risorse stanziata dal PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 – Investimento 4.1.);
- In data 27 luglio 2022 è stata inaugurato il nuovo campo pozzi in loc. Bova a Belfiore;

RICHIAMATA la delibera d'Assemblea d'Ambito n. 5 del 18 aprile 2019 con la quale è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl il contributo pari ad € 400'000,00 per il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva del collettore di collegamento tra Belfiore e la centrale di pompaggio di Madonna di Lonigo, di cui si attende il collaudo finale per procedere alla liquidazione dello stesso;

PRESO ATTO che nel 2023 inizieranno i lavori per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est e l'estensione della rete idrica di alcuni comuni sinistra Adige (zona rossa);

RITENUTO OPPORTUNO che l'Assemblea si esprima con un atto d'indirizzo formale prendendo atto dei contenuti generali del “Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS” quarta revisione;

RIDUZIONE ESPOSIZIONE A SOSTANZE INQUINANTI DI ORIGINE NATURALE

PRESO ATTO che Acque Veronesi Scarl ha provveduto a redigere il secondo aggiornamento del programma (terza versione) per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate presenti nell'acqua per il consumo umano, che prevede la realizzazione delle reti acquedottistiche a regime a servizio dei comuni del Sud – Ovest della pianura veronese, quali Isola della Scala, Nogara, Gazzo Veronese e comuni con essi confinanti e l'interconnessione di sistemi idrici differenti per il sostegno delle fonti, per un ammontare complessivo di investimenti che supera i 50 milioni di euro

(opere già realizzate, opere in programma per il quadriennio 2020-2023, opere inerenti il POS 2020-2027;

EVIDENZIATO CHE gli obiettivi a lungo termine della pianificazione d'ambito sono:

- Garantire una rete acquedottistica di distribuzione funzionale a tutte le utenze poste nei Comuni di Nogara e Gazzo;
- Garantire la disponibilità idrica a tutto il comune di Isola della Scala tramite il potenziamento dell'approvvigionamento a nord del Comune;
- Completare il processo di dismissione dei potabilizzatori attualmente ancora presenti nella zona (Erbè, Isola della Scala loc. Pellegrina e Trevenzuolo) interconnettendo le reti alla nuova dorsale che trasporta di acqua di buona qualità già dall'origine;

RICHIAMATO che nel programma degli investimenti 2020-23 è inserito un importante intervento, "Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese". Sono in corso i lavori di realizzazione del secondo stralcio d'importo pari a € 3'605'000,00, mentre sono in fase di progettazione i lavori del terzo stralcio d'importo pari a € 7'250'000,00. Sono previste interconnessioni della rete idrica dei comuni limitrofi ed estensioni della rete idrica in ambito locale, alcune già realizzate, altre in corso ed alcune inserite nel POS 2020-2027;

RITENUTO OPPORTUNO che l'Assemblea si esprima con un indirizzo formale prendendo atto dei contenuti generali della seconda revisione del "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze inquinanti di origine naturale";

PROGRAMMA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

PREMESSO che negli ultimi anni la tematica del risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili sta assumendo sempre di più un ruolo importante, anche alla luce dei recenti aumenti del costo dell'energia;

PRESO ATTO che le società di gestione del servizio idrico integrato sono energivore e che un efficientamento energetico comporta un risparmio di costi operativi;

EVIDENZIATO che Acque Veronesi Scarl, su base volontaria, ha implementato un Sistema di Gestione dell'Energia (S.G.E.) conforme alle norme ISO 50001 e ha creato nel proprio organigramma aziendale un'area dedicata alla Gestione dell'Energia coordinata dall'Energy Manager;

PRESO ATTO che Acque Veronesi Scarl ha prefissato i seguenti obiettivi:

- La riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dai propri processi produttivi;
- Il contenimento dei consumi energetici coinvolgendo attivamente la progettazione, la gestione degli impianti e gli acquisti e promuovendo anche una strategia di acquisto di energia verde sugli impianti in cui siano messe in atto politiche e strategie per migliorare la prestazione ambientale e la prestazione energetica dei siti;
- Incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas e fotovoltaico in maggioranza);

ed ha messo e sta mettendo in pratica le seguenti iniziative:

- Miglioramenti gestionali degli impianti (variazione delle logiche funzionamento, gestione pressioni di rete, ecc.);
- Miglioramenti tecnologici (sostituzione pompe con altre a maggiore efficienza, nuovi motori ad alta efficienza, inverter, sistemi di efficientamento vasche ossidazione nei depuratori, installazione strumentazione di misurazione e monitoraggio in continuo);

- Inserimento nelle attività di progettazione dei nuovi impianti la verifica della fattibilità dell'installazione di impianti fotovoltaici e/o di impianti per incrementare la produzione di energia elettrica da biogas;
- Installazione di sistema di misura e monitoraggio dei parametri energetici presso alcuni impianti strategici (come ad esempio il sollevamento fognario 8M sito nel Comune di Verona);

PRESO ATTO che Acque Veronesi Scarl nel 2021 ha risparmiato 2'368'745 kWh, pari a circa € 473.749 di mancato acquisto di energia elettrica, corrispondenti a 582 tCO₂ eq./anno di emissioni evitate in atmosfera, ed inoltre presso l'impianto di cogenerazione del Depuratore di Verona Città, nella medesima annualità, grazie anche all'entrata in funzione del secondo motore operante in assetto cogenerativo da 360 kWhe, ha generato un'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas da depurazione acque reflue) pari a 5'668'379 kWh;

RITENUTO OPPORTUNO che l'Assemblea si esprima con un indirizzo formale prendendo atto dei contenuti generali del "Programma di Efficientamento Energetico";

PIANO STRATEGICO DI ADEGUAMENTO DELLE RETI FOGNARIE

RICHIAMATO il finanziamento di € 1'000'000,00 per la redazione di Piani strategici di adeguamento delle reti fognarie messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese a tutti i comuni facenti parte dell'ATO veronese con deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 4 del 12/05/2022;

RICORDATO che la gestione delle reti fognarie nere e miste è a capo del gestore del Servizio Idrico Integrato, mentre la gestione delle reti meteoriche rimane a capo delle Amministrazioni comunali;

EVIDENZIATI di seguito gli obiettivi dei Piani strategici di adeguamento delle reti fognarie:

- Evitare le esondazioni fognarie derivanti dai fenomeni atmosferici;
- Adeguare gli sfioratori ai nuovi standard nazionali e regionali;
- Ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione;

PRESO ATTO della metodologia esposta:

- Rilievo plano-altimetrico delle reti e degli impianti fognari, così da validare ed eventualmente integrare le informazioni già presenti nel sistema cartografico esistente del Gestore e dell'amministrazione comunale;
- Raccolta delle informazioni idrogeologiche e delle intensità di pioggia caratterizzanti il territorio e conseguente sviluppo di un modello idrodinamico delle reti esistenti, che consenta di simulare la situazione attuale ed i possibili effetti delle alternative progettuali eventualmente individuate;
- Individuazione delle soluzioni tecniche più idonee per risolvere le peculiari criticità individuate;

PRESO atto che l'ordine di priorità sarà dato dalle situazioni in cui storicamente vi è evidenza di problematiche di allagamenti e rigurgiti fognari a seguito di eventi piovosi di particolare intensità e dalla volontà dell'Amministrazione Comunale coinvolta di procedere con lo studio;

EVIDENZIATO che tali attività necessiteranno la diretta collaborazione sia tecnica che economica delle amministrazioni comunali interessate. Gli oneri saranno suddivisi, caso per caso, tra Acque Veronesi Scarl, l'Amministrazione Comunale coinvolta ed il Consiglio

di Bacino Veronese, attraverso il finanziamento messo a disposizione, sopra richiamato;

RICHIAMATE le attività in corso d'opera o già terminate:

- Villafranca di Verona – campagna di rilievo terminata, modellizzazione idraulica in corso;
- Nogarole Rocca – campagna di rilievo terminata, al momento non è prevista la fase di modellizzazione;
- Verona – accordo per alcune attività, finanziate anche dal Ministero della Transizione Ecologica, in corso di definizione;

RITENUTO OPPORTUNO che l'Assemblea si esprima con un indirizzo formale prendendo atto dei contenuti generali del “programma per il funzionamento unitario delle reti fognarie comunali”;

CONCLUSIONI

CONSIDERATO che il moltiplicatore tariffario risultante dall'applicazione del dispositivo di calcolo previsto dal MTI-3, per il periodo 2020–2023, risulta assumere i seguenti valori, a valere sui singoli valori tariffari in vigore al 31 dicembre 2019:

Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,045	1,103	1,177	1,258
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,177	1,258
VRG adeguamento 2022-23			119.015.002	127.302.131
		Δ 9	-	-

RICHIAMATA la Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, con la quale l'Assemblea dell'ATO Veronese ha approvato l'adeguamento del Piano d'Ambito alle nuove disposizioni di legge di cui all'articolo 149 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Piano Economico e Finanziario presentato da Acque Veronesi Scarl modifica il piano economico finanziario contenuto nel capitolo 7 del vigente Piano d'Ambito, garantendo comunque:

- a) la realizzazione del volume complessivo di investimenti nell'arco dell'orizzonte temporale prefissato;
- b) l'equilibrio economico e finanziario della gestione;

PRESO ATTO, altresì, che il programma quadriennale sostituisce, dal punto di vista procedurale, il previsto “piano operativo triennale”, individuato nel Piano d'Ambito e nel contratto di servizio stipulato con i Gestori, quale strumento di programmazione di dettaglio e di breve periodo del complesso degli interventi inseriti nel capitolo 6 del Piano d'Ambito;

CONSIDERATO che, in questo contesto, non si ritiene necessario sottoporre nuovamente a VAS regionale il Piano d'Ambito, in quanto il programma quadriennale 2020–2023 proposto dai Gestori non modifica la pianificazione di Piano approvata nel 2011, ma si limita a programmarne nel dettaglio la realizzazione degli interventi nell'orizzonte temporale di quattro anni, in analogia con il piano operativo triennale;

RICHIAMATO che Acque Veronesi Scarl ha presentato alcune istanze per ottenere dei finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che, qualora fossero ottenuti dei nuovi finanziamenti a fondo perduto per opere già programmate e quindi coperte da tariffa, il criterio generale prevede che le risorse che si rendessero disponibili, siano riallocate per finanziare ulteriori nuovi

interventi, come indicato al paragrafo 11.4 della revisione del Piano degli Interventi presentata da Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATO che sono state organizzate molteplici riunioni di zona volte a garantire la completa informazione degli amministratori locali in merito ai principali contenuti dell'aggiornamento dello schema regolatorio;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Consultivo degli utenti dell'ATO Veronese nel corso della seduta del 10 novembre 2022, in merito in merito all'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020–2023 e all'adeguamento dell'articolazione tariffaria del gestore proposto da Acque Veronesi Scarl;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico dell'Ente;

PRESO ATTO dei pareri dei responsabili dei servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, ed in particolare l'art. 10, relativo alle modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, che approva le linee guida per lo svolgimento delle sedute di Assemblea d'Ambito in videoconferenza;

POSTO, quindi ai voti si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 72 per 785.381 abitanti;
- Astenuti: nessuno;
- Voti Validi: n. 72 per 785.381 abitanti;
- **FAVOREVOLI: n. 71 per 785.387 abitanti;**
- Contrari: nessuno;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI PRENDERE ATTO della documentazione trasmessa dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl, conservata agli atti del Consiglio di Bacino Veronese al n. 1510 e 1511 del 10 novembre 2022 e facente parte integrante del presente provvedimento, redatta ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 639/2019/R/IDR e secondo gli standard indicati con determina n. 1/2022 e composta dai seguenti elaborati:
 - a) Adeguamento programma degli Interventi 2020–2023 (PdI) e Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 (relazione ed elenco degli interventi in duplice forma) (allegato 2);

- b) Adeguamento dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2022 e Tool_2022) (allegato 1);
 - c) Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2022 (allegato 3);
 - d) Istanza di riconoscimento Rc_{VOL}^a (allegato 3a);
 - e) Istanza di riconoscimento Rc_{ARC}^a (allegato 3b);
 - f) Istanza di riconoscimento costi fosforo (allegato 3c);
 - g) Istanza di riconoscimento costi centrifughe (allegato 3d);
 - h) Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (all'interno dell'allegato 3);
 - i) Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi (allegato 4);
2. DI APPROVARE l'adeguamento della predisposizione tariffaria 2020–2023 proposta dal gestore Acque Veronesi Scarl, costituita dalla documentazione di cui al punto 1, ed in particolare:
- a) il Programma degli Interventi (Pdl) per il quadriennio 2020–2023 ed il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 (Allegato 2) costituito dall'elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento, per un totale di € 176'814'853 al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022;
 - b) il Piano Economico Finanziario (PEF) (Allegato 1) elaborato dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl secondo quanto disposto dall'Autorità con deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario *teta* come di seguito dettagliato:
- | Adeguamento 2022-23 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------|-------|-------------|-------------|
| Moltiplicatori tariffari vigenti | 1,045 | 1,103 | 1,177 | 1,258 |
| Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23 | | | 1,177 | 1,258 |
| VRG adeguamento 2022-23 | | | 119.015.002 | 127.302.131 |
| | | Δ 9 | - | - |
3. DI DISPORRE che gli organi esecutivi del Consiglio di Bacino Veronese assumano le seguenti competenze:
 - a. Il Comitato Istituzionale: sia organo titolato all'approvazione dell'eventuale integrazione del Piano degli Interventi, qualora vi sia l'attribuzione di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla prima seduta utile, tali approvazioni dovranno essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;
 - b. Il Direttore: sia il soggetto titolato all'approvazione di eventuali variazioni dello schema regolatorio, a seguito di interlocuzioni con ARERA che imponessero alcune modifiche di dettaglio, nel rispetto degli aumenti tariffari e del programma degli interventi approvato;
 4. DI TRASMETTERE ad ARERA, via extranet mediante il portale dedicato, tutta la documentazione relativa alla all'aggiornamento predisposizione delle tariffe 2020–

2023, in accordo con quanto previsto all'art. 2.3 della deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e s.m.i.;

5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl e ad ARERA.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Sig. Bruno Fanton

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta n. 4 del 16 novembre 2022

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: ACQUE VERONESI SCARL: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/IDR e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

La situazione politica attuale è quanto mai complessa, soprattutto sul fronte internazionale, è da riflessi negativi sul territorio nazionale e locale, con l'aumento, a volte indiscriminato, dei prezzi delle materie prime, con particolare riferimento all'energia.

Ciò ci ha indotto a dare indicazioni alle società di gestione, in modo che proponessero profili tariffari il meno penalizzanti possibile, nel rispetto, peraltro, dei programmi di sviluppo già avviati.

Non è da dimenticare, infatti, che i piani di investimento sono sempre più orientati al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dal regolatore nazionale, che richiedono programmi e risorse rilevanti, e che non sono sempre così facilmente raggiungibili, nonostante la messa a disposizione di personale, mezzi ed infrastrutture.

Sul tema energetico, abbiamo indicato la necessità, prontamente raccolta dalle due società, di sviluppare un piano di efficientamento energetico che raccogliesse quanto di buono sul tema fosse già stato fatto, ed individuasse per i prossimi anni interventi utili da fare per il contenimento e l'ulteriore razionalizzazione dei costi dell'energia, che sfiorano, ormai, il 40% dei costi operativi sostenuti dai Gestori per erogare il servizio idrico integrato.

Sul tema fognature, abbiamo insistito molto affinché le società avviino programmi di studio e ricerca, in collaborazione con le amministrazioni locali e, se del caso, con i Consorzi di Bonifica, al fine di meglio comprendere i limiti di funzionalità in cui versano oggi le reti fognarie comunali, costruite negli anni settanta e soggette oggi a regimi di pioggia più brevi ma più intensi del passato. Acque Veronesi Scarl ha elaborato un primo piano sul tema, che verrà potenziato ulteriormente nel 2023.

Il risultato finale dell'aggiornamento biennale è il frutto del "compromesso" tra le necessità di aumentare le tariffe per remunerare i maggiori costi dell'energia e delle materie prime, e la necessità "sociale" di contenere l'aumento tariffario entro limiti ritenuti accettabili dalla popolazione.

Sono state svolte nove riunioni di zona, due per l'area del Garda, e sette per l'Area Veronese, che hanno visto una discreta partecipazione degli amministratori locali.

Pensiamo che sul tema della circolazione delle informazioni tra addetti ai lavori, tra i quali annoveriamo i Sindaci e gli amministratori locali, ci sia molto da fare. Faremo una proposta per il 2023, in occasione del bilancio di previsione 2023-25.

Entrambe le società hanno lavorato molto ed in sinergia con questo Ente di Governo dell'Ambito; ringrazio tutti i Funzionari che si sono prodigati per produrre i necessari documenti tecnici da trasmettere ad ARERA.

Il parere sulla proposta è favorevole.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini